

Il personaggio televisivo ed ex deputata della Repubblica ha passato il lunedì in città, con imprevisto finale...

Vladimir Luxuria a Morbegno per turismo «Un gioiello da scoprire, tanta bellezza»

MORBEGNO (dns) **Vladimir Luxuria** lunedì a Morbegno.

Nessun evento, nessun progetto, nessun lavoro, solo «la voglia di scoprire le bellezze del nostro Paese», visitare, conoscere.

«Mi trovavo a Milano per impegni professionali - ci racconta -, così, sinceramente anche un po' per scappare dalla calura milanese, ho approfittato di un giorno libero, ho preso il mio bel trenino e sono venuta a Morbegno. Mi piace il turismo alternativo, non solo visitare i luoghi prettamente turistici ma anche queste cittadine meno sfruttate turisticamente. L'Italia è davvero bella tutta e nasconde dei tesori incredibili. Mi piace informarmi, cercare e poi visitare di persona luoghi magnifici. Mi piace poi anche postare foto delle mie incursioni per fare in modo che anche altre persone possano beneficiarne. La Valtellina la conoscevo già, non è stata la mia prima volta in terra valtellinese. Anni fa avevo anche girato un servizio per la trasmissione televisiva "Fuori di gusto" di La7, mi avevano persino portato a sorvolare la zona in elicottero. Poi in generale sono molto curiosa, cerco e guardo sempre molte immagini. Ho visto delle foto di Morbegno, mi sono incuriosita e ho pensato di venire di persona. E ho fatto davvero bene».

E prosegue: «Ho visto beni culturali eccezionali, vere e proprie chicche e le persone del posto sono sempre sorridenti e mi hanno accolto con affetto e simpatia. Ho visitato palazzo Malacrida, eccezionale, grazie a due bravissimi e giovanissimi studenti del liceo Nervi Ferrari di Morbegno che mi



Vladimir Luxuria all'interno di palazzo Malacrida e nei suoi giardini lo scorso lunedì

hanno fatto da guida e tengono il palazzo aperto (da giugno al 31 luglio palazzo Malacrida è aperto al pubblico tutti i giorni, compresa la domenica, grazie a **Asia, Anna, Emma, Ester, Pamela e Alessandro**, studenti del Liceo Nervi Ferrari a indirizzo linguistico, coordinati dalla professoressa **Albertina Cavallo**, in collaborazione con l'associazione èValtellina. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, ndr). Tra l'altro con un'offerta libera che si può lasciare per l'ingresso. Il palazzo è stata davvero una bellissima scoperta. Un vero gioiello. Senza dimenticare la

chiesa san Giovanni, maestosa e spettacolare».

Vladimir si è fermata anche per il pranzo in città: «Ho mangiato all'Osteria del Zep, piena di cimeli e utensili di una volta. Uno scrigno della memoria. E, dico la verità, nonostante il caldo che attanagliava anche Morbegno quel giorno, non mi sono tirata indietro e ho assaggiato i pizzoccheri, i salumi locali e anche la polenta taragna. In questo luogo surreale, ho mangiato divinamente, da paura. Penso che sulle vostre eccellenze enogastronomiche non ci sia nulla da dire di più. Ho anche fatto spesa. Ho fatto



un po' più problematico, purtroppo a causa di un temporale è caduta sui binari ferroviari una pianta ad Abbazia Lariana e ne abbiamo dovuto attendere la rimozione a lungo in treno. Ma tutto è andato bene. Sono riuscita a prendere il treno per Roma davvero all'ultimo, davvero per 5 minuti. Ma questo significa che la buona stella mi ha seguito fino alla fine della mia piccola gita».

Ad accompagnare Vladimir a palazzo Malacrida gli studenti che hanno appena concluso la classe terza, indirizzo linguistico, del liceo Nervi di Morbegno, **Alessandro Pietro Baraiolo e Anna Grazioli**. «Io (Anna ndr) ho pensato di averla riconosciuta subito, ma mi sono detta: "non è possibile una persona famosa a Morbegno, magari sbaglio persona". Così inizialmente non le ho chiesto nulla. Era anche la prima visita guidata che tenevo in prima persona, mi sembrava impossibile. Solo alla fine della visita le ho chiesto di dove fosse per verificare se potesse essere lei, e mi ha risposto "pugliese, ma abito a Roma". Così avevo avuto la certezza fosse lei, ma non gliel'ho rivelato, un po' per professionalità, per mantenere il mio ruolo e un po' perché non sapevo se volesse essere riconosciuta o se preferisse mantenere l'anonimato».

E riferiscono: «E' arrivata da sola, lunedì pomeriggio, attorno alle 14.40/15. Era curiosa, interessata e ammirata dalla bellezza del palazzo. Ci ha fatto un sacco di domande. Ha riconosciuto anche un mito greco ritratto in un affresco. Si è fatta anche scattare un paio di foto, sia all'interno del palazzo che nei giardini. E' stata davvero gentile e carina. Ci ha rivolto un sacco di complimenti. E ci ha raccontato di aver pranzato in centro, di aver assaggiato i pizzoccheri e i taroz, che le sono particolarmente piaciuti».

Nota a margine: La buona stella segue chi la ricambia. Ringraziamo Vladimir per l'inaspettata, energica e totale disponibilità.